



Studenti canavesani nel mondo con Intercultura e Fondazione Crt

lasentinella.gelocal.it |

Chidzahi è di Alice e l'aspetta la Spagna. Maleye, Brandizzo, partirà per il Brasile e ci rimarrà un anno Thailandia per Alessia, zii a Levone, Elena, di Corio, in Australia. Per loro borse di studio e speranze di *Mauro Michelotti*

ALICE SUPERIORE. Cina, Thailandia, Argentina, Brasile, Costa Rica, ma anche le più vicine ed europee Spagna, Polonia, Austria. Sono solo alcune delle 13 destinazioni verso cui voleranno, nel senso letterale del termine 20 studenti (il 70% è costituito da ragazze) del Piemonte e della Valle d'Aosta che si sono aggiudicate le borse di studio della Fondazione Crt con il bando di concorso dell'Associazione Intercultura.

Ammonta a 110mila euro il contributo della Fondazione Crt, distribuito ad undici studenti del Torinese, tre dell'Alessandrino, uno del Vercellese, due del Biellese, uno dell'Astigiano, uno del Verbano - Cusio - Ossola, ed uno di Aosta.

In quest'elenco, per quanto riguarda il blocco di studenti della provincia di Torino, figurano anche tre canavesani, ed una brillante studentessa di Settimo Torinese, **Alessia Zampa**, ma con zii (legittimamente orgogliosi) di Levone. È di Alice Superiore, in Valchiussella, **Chidzahi Mabritto**, frequentante il liceo scientifico Gramsci di Ivrea.

Da Brandizzo, nel Basso Canavese, arriva **Maleye Sene**, corso di studi al liceo scientifico Newton di Chivasso. È di Corio, in Alto Canavese, dunque, **Elena Bellu**, iscritta all'istituto superiore Albert di Lanzo, mentre Alessia frequenta l'istituto superiore 8 Marzo di Settimo. La Spagna attende l'alicese Chidzahi, per un soggiorno studio di tre mesi. Maleye starà via un anno intero, destinazione Brasile.

Elena è quella che farà il viaggio più lungo, l'Australia, dove si fermerà sei mesi. Alessia, infine, per un anno vivrà e studierà in Thailandia. Genitori un po' in apprensione, naturalmente, soprattutto per i ragazzi che staranno via più a lungo, ma quel che sorprende è la determinazione, la grinta, l'entusiasmo di questi studenti a cui Intercultura sta offrendo un'opportunità straordinaria: aprirsi al mondo, fare nuove conoscenze, vivere esperienze che al di là della strada che percorreranno nella loro vita rimarranno pietra miliare dell'esistenza di ciascuno.

«Fondazione Crt investe, anche con Intercultura, sulla formazione internazionale dei giovani,

offrendo un'esperienza di vita e di studio all'estero per arricchire le competenze linguistiche, affrontare al meglio le sfide del lavoro, incontrare culture diverse, sviluppare maggiore autonomia e senso critico - afferma il presidente della Fondazione, **Giovanni Quaglia** -. Essere persone aperte, consapevoli, in grado di gestire le situazioni è un passepartout per il mondo e per il proprio futuro». Tanti sono i benefici e le competenze acquisiti grazie ai programmi di mobilità internazionale. Un dato, su tutti, ricavato da un'indagine dell'Osservatorio nazionale sull'internazionalizzazione delle scuole e la mobilità studentesca: l'83% dei ragazzi partiti tra il 1977 e il 2012 non ha avuto, poi, difficoltà a trovare lavoro o a cambiarlo. Il mondo, davvero, è là fuori. Bisogna afferrarlo.